

La figurazione astratta degli arredi di Gio Ponti

Tra la fine degli anni Quaranta e la metà dei Cinquanta Gio Ponti elabora una articolata teoria dello spazio domestico e lavorativo, all'interno della quale gli arredi non sono più propriamente "mobili" e non possono essere distinti dal progetto generale degli ambienti. Pubblica su "Domus", rivista di cui è direttore, una serie di articoli dedicati a questa nuova tipologia di attrezzature per la casa e per l'ufficio, incentrata sul concetto di "pannello cruscotto". In particolare presenta ai lettori alcuni disegni di studio per una scrivania integrata ad una parete attrezzata, antesignani del celebre esemplare in seguito realizzato per l'ufficio dell'editore Gianni Mazzocchi. Ne saranno realizzate rarissime varianti, fra le quali quella proposta in questa asta.

L'arredo presentato si distingue per le grandi dimensioni del piano ad ala della scrivania, sostenuto dai sinuosi montanti trasversali, ai quali sono appese le cassettiere. Un insieme dinamico, forse ispirato alla tecnologia aeronautica, che rende la scrivania un esemplare eccellente della ricerca di Ponti, anche perché completato dal coevo pannello cruscotto, la cui concezione, intrisa di valore artistico, fu così descritta da Gio Ponti stesso "io mi oriento verso l'adozione di pannelli di legno, a muro, nei quali io possa disporre, componendoli con esattezza come disegnavi una figurazione astratta, i vari elementi" ("Domus", 228).

Stefano Andrea Poli



Foto d'epoca di un esemplare analogo





95

Gio Ponti (Milano 1891 - Milano 1979)

Scrivania dirigenziale a due cassettiere, completa di "pannello cruscotto" con ripiani a giorno e mensole girevoli. Esecuzione Egidio Proserpio, Barzanò, 1953. Legno di rovere massello, impiallacciato e bordato, linoleum, acciaio verniciato nero, ottone. Sovrapiano in cristallo molato coevo. (scrivania cm 260x79,5x92,5; pannello cruscotto max cm 280x143x90) (lievi difetti)

Provenienza

Collezione privata, Italia

Accompagnata da expertise dei Gio Ponti Archives

Bibliografia

per i progetti e per esemplari analoghi o della stessa serie:

Gio Ponti, La testiera-cruscotto, in "Domus", n. 227, settembre 1948, pp. 36-37;

Gio Ponti, Il pannello-cruscotto per la scrivania di un dirigente d'azienda, in "Domus", n. 228, settembre 1948, pp. 22-23;

Gio Ponti, La parete organizzata, in "Domus", n. 266, gennaio 1952, p. 25;

Mobili e interni di architetti italiani, selezione della rivista Domus, a cura di L. Licitra Ponti e E. Ritter, Editoriale Domus, Milano 1952, p. 67;

"Domus", n. 283, giugno 1953, pubblicità della ditta Proserpio;

"Aria d'Italia", Numero monografico, 1954;

Centro Internazionale di Brera, Gio Ponti. Arte applicata, catalogo della mostra, Coliseum, Milano 1987, p. 108

€ 50.000/80.000





